

La paura di volare... finisce con un atterraggio in Puglia

Il libro di Vania Colasanti scritto con Rosario Sorrentino

di CRISTIANA CIMMINO

Bari, come viaggio nella catarsi, Bari che ha un aeroporto che porta il nome di un Papa-santo come Karol Wojtyła. Comincia dalla nostra città il viaggio di Vania Colasanti, giornalista e scrittrice, per riappropriarsi della sua vita, pienamente, senza più quella paura di volare, che affligge il 53% degli italiani. Vania deve la sua fobia ad un atterraggio di emergenza, e ci vogliono ben 23 anni perché, la superi, grazie all'aiuto del medico e divulgatore, Rosario Sorrentino.

È la storia di un'angoscia superata che la Colasanti descrive nel suo ultimo libro, *Grazie al cielo* (edito da Sonzogno, 15 euro). Un grazie al medico che l'ha guarita e anche un grazie a Bari che l'ha accolta nel suo primo viaggio verso la «rinascita». Bari che l'autrice descrive «Bellissima, con il sole che splende, il mare calmo». Bari «nella città vecchia circondata dalle antiche mura. E San Nicola, tutto vestito d'oro, riceve un lumino di

ringraziamento, per il volo».

Questo libro, come scrive Rosario Sorrentino, nella prefazione, «non è destinato solo agli ansiosi e nemmeno solo agli avio fobici, ma anche a chi le persone apprensive se le ritrova accanto», «perché l'ansia non fa sconti

l'ansia non fa sconti a volare. O almeno reimparare a volare».

Se ben un italiano su due ha un rapporto a dir poco difficile con il semplice gesto di prendere l'aereo, si capisce quanto questo libro, nella sua semplice efficacia, sia rivolto un po' ad ognuno di noi, all'ansia che si annida nelle pieghe della nostra vita comune, di ogni giorno.

Una «bugia del cervello», la descrive Sorrentino. Una bugia che la Colasanti sviscera e «uccide» in questa guida per tornare a volare, raccontata con un'allegria che vince l'angoscia, mentre Vania percorre la sua strada, raccontando diversi aneddoti, in cui la paura di volare colpisce anche i personaggi noti.

«Non è che si nasce attrezzati con la lancia d'oro per affrontare la paura. Ci si arma strada facendo inseguendo il giusto equilibrio fra timore e coraggio», si racconta Renato Zero.

Il libro, già presentato a Roma, approderà a Bari. Un porto sicuro, un volo sicuro, una meta della memoria.



SCRITTRICE Vania Colasanti è autrice televisiva

a nessuno, giovani, anziani, ricchi e poveri». Insomma ognuno di noi, l'ansia come la livella di Totò.

Per questo, la giornalista di lungo corso e il medico che le guida la mano, nel libro, raccontano l'ansia di vivere con un tono colloquiale e salace, divertente nella sua semplice ricetta: si può tornare a vo-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

